



ALLEGATO 4

REGOLAMENTO ESAME PROVA FINALE CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE LM-45/LM-65 MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 35, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n.3299 del 20.03.2025), della delibera del Senato Accademico n.10 del 6 novembre 2012, avente per oggetto "Linee guida per la redazione del regolamento per lo svolgimento della Prova Finale dei corsi di laurea magistrale", e successive modifiche, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una tesi volta ad accertare il livello conseguito sia nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Dipartimento, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, entro i limiti stabiliti dal calendario didattico di Ateneo, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Nei casi in cui il lavoro di ricerca per la tesi sia stato svolto in una sede straniera nell'ambito di un programma di mobilità debitamente documentato, per la convalida, da apposito "Transcript of records" o attestazione equipollente, i 15 CFU assegnati alla prova finale sono ripartiti in 9 CFU per lo svolgimento della ricerca e studi preparatori e 6 CFU per la prova finale

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore, Ricercatore o Docente a contratto) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea magistrale.

Lo studente può proporre qualsiasi argomento pertinente alla propria classe di laurea, anche in relazione ad altri ambiti disciplinari, sulla base dei suoi interessi e conoscenze e delle competenze specifiche del docente.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, consiste in un saggio su di un tema mono o pluridisciplinare, redatto in ogni caso secondo i criteri propri della letteratura scientifica, a séguito di un

lavoro sperimentale, o di un approfondimento teorico o progettuale. Per particolari discipline la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, con il preventivo consenso del relatore e del Consiglio di Corso di studio. L'elaborato dovrà essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato - comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia — non dovrà superare le 150 cartelle.

Le ricerche per l'elaborato finale, o parte di esse, possono essere svolte anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della Tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può essere altresì un docente che svolge attività didattica all'interno del Corso in base alla Convenzione con il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo approvata dal S.A. in data 16/01/2014 e successivi rinnovi. L'argomento della Tesi dovrà avere attinenza con gli ambiti disciplinari indicati sopra. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore della Struttura didattica di riferimento provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e Io/a studente/ssa. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della Tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, che provvederà a nominare un sostituto

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di nove componenti effettivi tra Professori e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche almeno un componente supplente.

Il Coordinatore del Corso di Laurea provvede ad indicare per ciascun elaborato un correlatore in base all'argomento trattato.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto al Coordinatore del Corso di Studio le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Se relatori o correlatori di Tesi, dovranno comunque inviare una relazione al Presidente della Commissione, che ne darà lettura.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.



Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di “corsi liberi”.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 9) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal CdS o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo del Dipartimento.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

Come previsto dalla delibera del Senato accademico 364/2024 - Numero protocollo: 143483/2024 del 10.09.2024 (Commissione attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione - 04/01 Modifica delibera Senato Accademico n.10 del 6 novembre 2012), in sede del calcolo del punteggio di partenza verrà eliminato il voto più basso con un peso massimo di 6 cfu. Nel caso di insegnamenti con un numero di CFU superiore a 6, il calcolo viene effettuato attribuendo al voto dell'insegnamento escluso un peso corrispondente al numero di CFU eccedenti il valore di 6.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, in considerazione dell'originalità e qualità dell'elaborato, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo “a maggioranza”.

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.



6. Norme transitorie

Il Consiglio Interclasse del CdS ha deliberato il 12/06/2025 le modifiche apportate al “Regolamento esame prova finale Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-45/LM-65 Musicologia e Scienze dello Spettacolo già adottato il 22/06/2017.

Il regolamento entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell’A.A. 2024/2025.